Forse qualcuno se ne sarà già accorto, ma magari ci illudiamo. In ogni caso meglio dare delle informazioni dirette ai nostri soci e ai nostri utenti che, dai numeri che registriamo, sono diventati un bello "zoccolo" consistente per una pubblicazione che si usa definire "di nicchia". Abbiamo cominciato a lavorare su alcuni cambiamenti che ci sono sembrati necessari. Niente di sconvolgente, per carità, stiamo parlando di ritocchi.

Il primo, sicuramente il più facile, che abbiamo messo in atto è la cancellazione - parliamo della colonna di sinistra della nostra copertina - di quella rubrichetta che avevamo chiamato "Mercatino", del compro, vendo, scambio, ecc. Abbiamo dovuto prendere atto che era completamente inutile, essendo stato utilizzato da pochissime persone. In compenso, sono parecchi quelli che ci scrivono per vendere riviste e libri di atletica. Bene, ci fa piacere, ma fateci capire: noi mettiamo un servizio e a noi cosa viene in tasca? Nulla. Allora, da oggi in avanti abbiamo deciso di operare così: daremo sempre notizia di richieste di questo tipo che vengano da soci in regola con il versamento della quota annuale. Agli altri che vogliano usufruire delle nostre pagine chiediamo di diventare soci. Noi non riceviamo e non abbiamo mai ricevuto sovvenzioni pubbliche, federali, ma solo aiuti di amici personali o di soci che hanno messo le mani nelle loro proprie tasche.

E visto che ci siamo parliamo anche di coloro che ci scrivono perchè ci chiedono la carriera atletica del nonno, dello zio, dell'amico dello zio, e via cantando. Oppure quelli che vorrebbero che fossimo noi a fare le ricerche per le proprie società in occasione di anniversari. Ci fa piacere che queste persone ripongano in noi questa fiducia, ma vorremmo chiarire che noi non abbiamo una struttura di persone che si mette a ricercare e scrivere su commissione. Siamo un gruppo di amici che ancora - per quanto? - sono appassionati di storia dell'atletica, italiana in particolare. Siamo disponibili a dare, ma ci farebbe piacere anche ricevere: mai l'offerta di una pubblicazione interessante, o di una foto storica, o di materiale del nonno o dello zio. Oppure che si chieda di comperare una copia (dicesi una) della nostra Storia dei Campionati italiani, che adesso è arrivata al 1944. Solo richieste. Capite che....e ognuno pensi quello che vuole.

Di altre modifiche su cui stiamo lavorando daremo conto appena completate. Ultima noticina che speriamo raggiunga tutti coloro che non si sono messi in sintonia con il nostro nuovo Statuto approvato lo scorso mese di aprile: la quota di adesione alla A.S.A.I. è ora un obbligo, piccolo piccolo vista l'entità della quota. La fine dell'anno di avvicina, uno sforzettino? Le coordinate per versare la quota sono ben visibili nella Sezione "**Benvenuti in ASAI**". Al 31 dicembre...chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori.